



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 19/03/2026

L'anno 2026, il giorno 19 del mese di marzo alle ore 17:00 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *“Unione Montana Alto Astico - Procedura di Verifica assoggettabilità a procedura di Valutazione Impatto Ambientale per realizzazione di trasformazione di superficie boscata a seguito di schianto da vento al fine di ampliare un pascolo. Localizzazione: comune di Arsiero loc. Malga Campomolon di dentro”*.

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Assente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente on line
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 13368 del 19/03/2026, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Unione Montana Alto Astico

PARERE N. 02/2026

Oggetto: Trasformazione di superficie boscata a seguito di schianto da vento al fine di ampliare un pascolo.

PROPONENTE: Unione Montana Alto Astico
SEDE LEGALE: Via Europa n. 22 – Arsiero (VR)
SEDE INTERVENTO: Prossimità di Malga Campomolon di dentro – Arsiero (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Trasformazione di superficie boscata a seguito di schianto da vento al fine di ampliare un pascolo
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 1. Agricoltura - b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari;
COMUNE INTERESSATO: Lastebasse
DATA DOMANDA: 15 gennaio 2026
DATA PUBBLICAZIONE: 16 gennaio 2026
DATA INTEGRAZIONI: 12 marzo 2026

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

TITOLO	NOME FILE
Elenco Elaborati	<i>Elenco Elaborati.pdf</i>
Quadro programmatico	<i>Quadro programmatico.pdf</i>
Studio preliminare ambientale	<i>SPA.pdf</i>
T01_Planimetria di progetto	<i>T01.pdf</i>
Documentazione Vinca (Modulo+Format)	<i>Modulo_Vinca_00.pdf</i> <i>Documento_LS_24_099_Format_00.pdf</i>
Documentazione Vinca - Dati vettoriali	<i>Prot_Par_0003604_del_19_12_2025___Documento_LS_24_099_Interven</i> <i>ti_areali.txt</i> <i>Prot_Par_0003604_del_19_12_2025___Documento_LS_24_099_Interven</i> <i>ti_areali.xml</i> <i>Prot_Par_0003604_del_19_12_2025___Documento_LS_24_099_Interven</i> <i>ti_lineari.txt</i> <i>Prot_Par_0003604_del_19_12_2025___Documento_LS_24_099_Interven</i> <i>ti_lineari.xml</i>

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI INTEGRATI

TITOLO	NOME FILE
Risposta richiesta di integrazioni	<i>Risposta Rich Integ.pdf</i>
Relazione Forestale	<i>Relazione Forestale.pdf</i>
Allegato 1 – Scheda Progetto	<i>All.1_UMAA_Scheda_di_progetto_Capitale_Naturale_2024.pdf</i>
Allegato 2 – Relazione tecnico forestale	<i>All.2_prima_RELAZIONE_MONITORAGGIO_Alto_Astico_aprile_2025.pdf</i>



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Allegato 3 – Relazione tecnico forestale – rilievi 12/07/2025	<i>All.3_2__relazione_alto_astico.pdf</i>
Allegato 4 – Relazione sopralluogo 11/07/25	<i>All.4_RelazioneSopralluogo2025_07_11.pdf</i>
Allegato 5 – Planimetrie e sezione dello stato di fatto e di progetto – Tav. T02	<i>All.5_LS_24_099_T02_00.pdf</i>

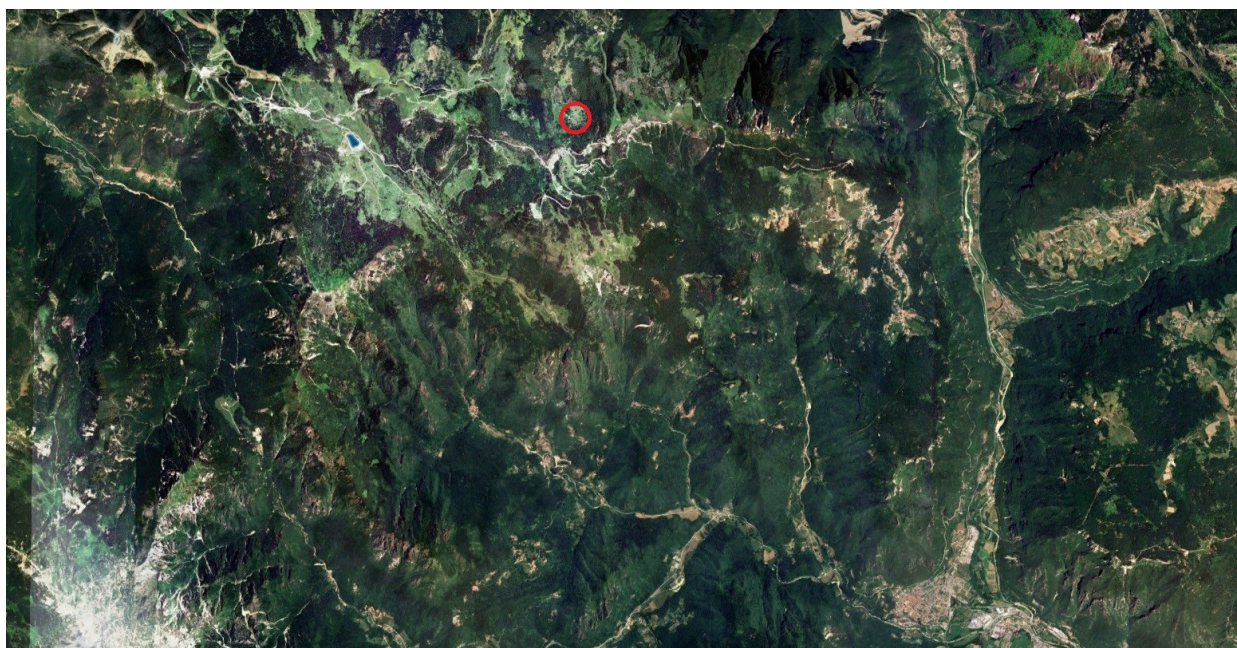
PREMESSE ED UBICAZIONE

L'Unione Montana Alto Astico ha presentato un progetto di ampliamento del pascolo di "Malga Campomolon di dentro" mediante la riduzione di superficie boscata per circa 6,8 ha e le relative misure mitigative. L'area di progetto si trova nella zona più elevata del comune di Arsiero, in Val d'Astico, tra il Coston di Arsiero e Monte Campomolon, in prossimità di Malga Campomolon di dentro. Catastalmente il progetto si colloca nel Foglio 7, mappali 23, 25, 32 e 33.

Tali attività si inseriscono all'interno del progetto "A.L.T.O. ASTICO: Anfibi, Laghetti e Terre Ospitali per il miglioramento della connettività ecologica nella valle dell'Astico", e in particolare all'interno dell'azione denominata "Foglie d'erba" finalizzata alla realizzazione di nuovi pascoli.

Il progetto consiste nella conversione di 6,80 ettari di superficie boscata colpita dalla tempesta Vaia, la quale ha causato lo schianto della quasi totalità delle piante presenti nell'area, in nuovo pascolo.

Le proposte mitigative consistono nella sistemazione della strada forestale che collega Malga Campomolon di dentro alla Strada Provinciale n.64 e nel miglioramento boschivo di 2,05 ettari di bosco (in Comune di Lastebasse) anch'essi colpiti dalla tempesta Vaia con messa a dimora di un nuovo soprassuolo.





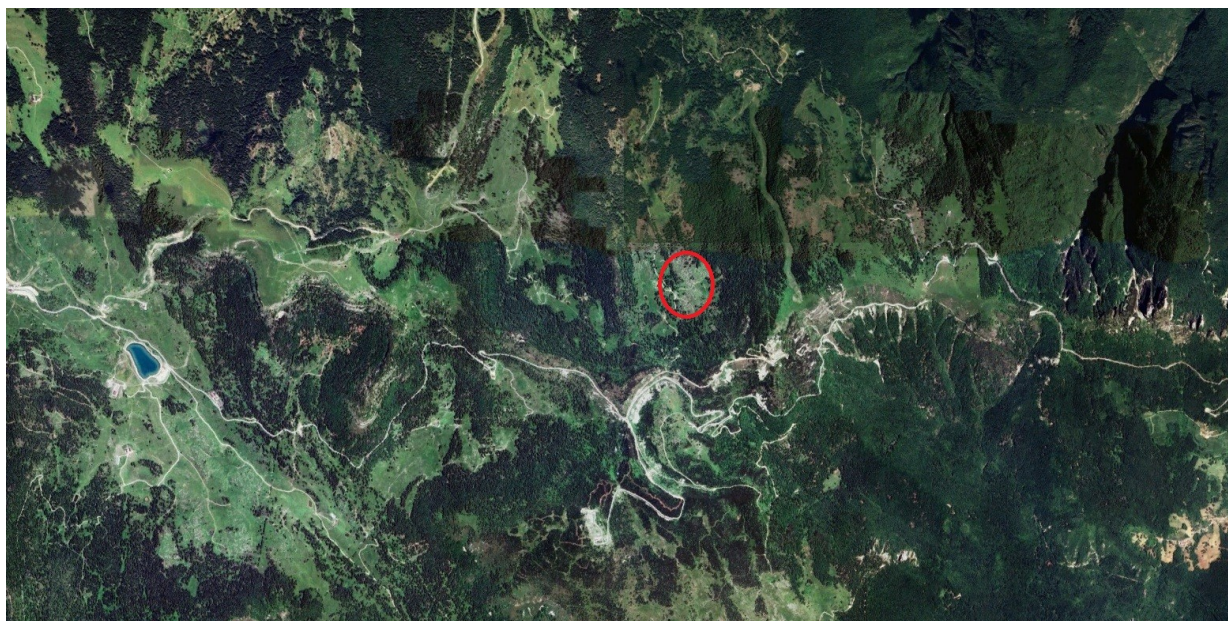
PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano d'Area dell'Altopiano Tonezza – Fiorentini;
- Piano Assetto Idrologico e Piano Tutela Acque;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Arsiero;
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I) del Comune di Lastebasse;
- Piano degli Interventi del Comune di Arsiero;
- Piano degli Interventi del Comune di Lastebasse.

Valutazione

Si chiede di motivare l'assenza di valutazione di altri elementi di pianificazione, anche di tipo settoriale/specialistico, in relazione a possibili sensibilità ambientali e loro correlazione con eventuali proposte mitigative

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le azioni presentate ricadono all'interno del Progetto A.L.T.O. ASTICO: Anfibi, Laghetti e Terre Ospitali per il miglioramento della connettività ecologica nella valle dell'Astico; l'iniziativa ha come obiettivo il ripristino ambientale di alcune aree dell'Altopiano Tonezza-Fiorentini colpite dalla tempesta VAIA.

La prima azione prevista è la conversione di 6,80 ettari di superficie boscata colpita dalla tempesta Vaia, la quale ha causato lo schianto della quasi totalità delle piante presenti nell'area, in nuovo pascolo; queste superfici si estendono in continuità con i già esistenti pascoli di Malga Campomolon (Comune di Arsiero) e si presentano attualmente come aree ricoperte da vegetazione erbacea, interrotta da ceppaie parzialmente sradicate o ancorate al suolo, ramaglie e rocce affioranti.

La copertura vegetale esistente è costituita prevalentemente da specie erbacee e arbustive di scarso valore pabulare o infestanti, non idonee al pascolamento e permangono piccoli collettivi di abete rosso i quali, nonostante rientrano nelle superfici da convertire a pascolo, non verranno tagliati ma bensì rilasciati; su queste aree si andranno a rimuovere le ceppaie ancora presenti mediante l'impiego di escavatore e forwarder.

Il materiale rimosso (ceppaie, ramaglie ed eventuali inerti) verrà trasportato al di fuori del sito e conferito in aree idonee allo smaltimento secondo quanto previsto dalla legge; sulle porzioni di suolo interessate dalla rimozione delle ceppaie saranno rimodellate leggermente in modo da limitare eventuali fenomeni di dilavamento ed erosione superficiale oltre che a rendere i siti adatti ad ospitare la futura copertura erbacea.

Infine, verrà utilizzata semente di ecotipi nativi per la semina delle superfici disturbate con l'obiettivo di ottenere un pascolo di rilevanza ecologica oltre che dalla buona qualità pabulare; l'insieme di queste azioni costituirà incentivazione alla gestione attiva dei pascoli conferenti a Malga Campomolon, preservando e tutelando il paesaggio tipico dell'altopiano, caratterizzato dal mosaico di boschi e spazi aperti.

La seconda azione consiste invece nella sistemazione della strada forestale che collega Malga Campomolon alla Strada Provinciale n.64, che risulta fondamentale ai fini della gestione attiva del territorio in quanto utilizzata per raggiungere la Malga tramite veicoli, oltre che per il transito di macchine forestali utilizzate nelle ordinarie attività selvicolturali operate nell'area; attualmente la strada presenta ruscellamenti e diffuse irregolarità al piano viabile ed è previsto, quindi, un'azione di fresatura dello strato superficiale al fine di risezionare la sede stradale, seguita da compattazione del piano viabile tramite utilizzo di rullo o simili.

La terza azione prevede, infine, un miglioramento forestale su 2,05 ettari di bosco (Comune di Lastebasse) anch'essi colpiti dalla tempesta Vaia, tramite la messa a dimora di un nuovo soprassuolo.

L'area si trova in prossimità del baito delle suore, la densità di impianto corrisponde a 1200 piante ad ettaro e le specie principali utilizzate saranno abete rosso (*Picea abies*), abete bianco (*Abies alba*), larice (*Larix decidua*) e faggio (*Fagus sylvatica*); come specie secondarie si utilizzeranno invece sorbo dell'uccellatore (*Sorbus aucuparia*) ed acero di monte (*Acer pseudoplatanus*).

La fascia interessata da miglioramento boschivo è situata in un'area di basso versante e si sviluppa per una lunghezza di 450 m e per una larghezza compresa tra 20 e 50 m lungo il margine del bosco esistente.

L'iter procedurale consiste nella richiesta di riduzione di superficie boscata alla UO Forestale per la trasformazione dei 6,80 ettari in pascolo, la quale prevede una misura compensativa; per questo progetto è stato scelto di compensare tramite l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria all'infrastruttura forestale già descritta e al miglioramento boschivo dell'area schiantata in Comune di Lastebasse.

Le misure compensative sono state computate adeguatamente alle modalità e agli importi previsti dalla normativa regionale vigente.

Le azioni di progetto sono dunque riassumibili nei seguenti punti:

1. **Cantiere forestale**, comprensivo delle seguenti fasi operative:
 - Rimozione delle ceppaie;
 - Trasporto del materiale rimosso;
 - Rimodellamento localizzato del terreno;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243


Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA


- Semina con ecotipi nativi.
- 2. **Cantiere stradale**, comprensivo delle seguenti fasi operative:
 - Fresatura del piano viabile;
 - Livellamento e compattamento.
- 3. **Fase di esercizio**, comprensivo di:
 - Cambio di uso del suolo;
 - Gestione tramite pascolamento.
- 4. **Miglioramento boschivo**:
 - Posa di 1200 piantine/ha su 2 ettari totali.


LEGENDA

 Confini comunali

Superfici interessate dalle azioni di progetto:

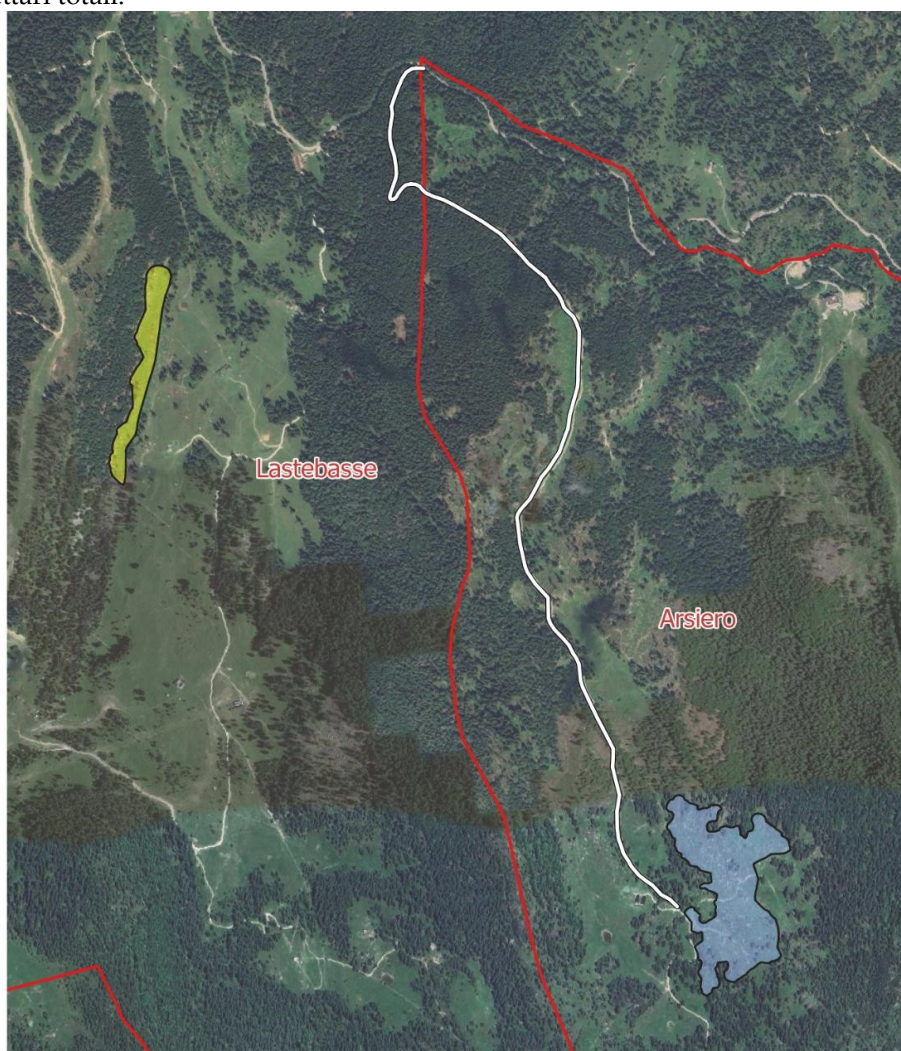
 Aree di costituzione nuovo pascolo: rimozione ceppaie e restauro ecologico

 Superfici di miglioramento boschivo: messa a dimora di 1200 piante ad ettaro

 Porzione di strada forestale in rifacimento



0 250 500 m



Valutazione

Si rendono necessarie le seguenti integrazioni:

- una stima della quantità di materiale da trasportare fuori sito e, in relazione a tale stima, del numero di viaggi prevedibili, indicando la presunta destinazione sia in termini di utilizzo del materiale sia in termini di collocazione geografica dei siti ricettori;
- una valutazione su fattibilità e opportunità di riutilizzo/riposizionamento diretto del materiale organico di risulta in loco o in zone prossime a quelle di estrazione;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- una descrizione della parte del Progetto A.L.T.O. ASTICO relativo ad Anfibi, Laghetti e Terre Ospitali;
- una valutazione sul possibile incremento della superficie prevista di miglioramento forestale (2,05 ha di bosco) considerato che la stessa è determinata unicamente rispetto ad obblighi regolamentari;
- con riferimento al rischio d'incendio in area boschiva, sia in cantiere per l'utilizzo di mezzi d'opera, attrezzature di lavoro e oli/carburanti sia nelle condizioni delle aree post operam, si richiede, a titolo integrativo, una nota descrittiva contenente rispettivamente:
 - misure che saranno previste e poste in atto, in corso d'opera, per la gestione tempestiva e cautelativa di eventuali principi d'incendio in cantiere;
 - valutazioni sviluppate su possibilità e opportunità di inserire nelle opere di progetto misure passive o attive di controllo del rischio di incendio e di riduzione del rischio di propagazione del fuoco.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

A livello della componente atmosfera, l'unico impatto preso in analisi è quello dell'immissione significativa di polvere nell'ambiente circostante le aree interessate dal progetto durante la fase di cantiere, sia relativa all'ampliamento del pascolo che alla sistemazione della strada forestale.

Sia in fase di cantiere che di esercizio la polvere sarà costituita dalle particelle più leggere di suolo e roccia presenti nell'area ed eventualmente rese più fini dalle lavorazioni, che saranno movimentate dai mezzi d'opera; il sollevamento e la successiva deposizione delle polveri interessa comunque un'area localizzata.

Altra produzione di polveri avverrà nel cantiere di sminuzzamento delle ceppaie: tuttavia, trattandosi di materiale umido biologico, frammisto a pietrame, si ipotizza una bassa produzione di polveri, anche in questo caso localizzata e con una distanza di ricaduta assimilabile all'area di cantiere.

Infine, si evidenzia che in fase di esercizio non è prevista alcuna variazione in termini di fruizione della strada (traffico indotto), il cui utilizzo previsto è pari a quello attuale, e che quindi il sollevamento di polvere legato al traffico veicolare non subirà variazioni rispetto allo status quo.

Riassumendo, il potenziale impatto collegato all'immissione di polveri nell'area è da considerarsi temporaneo, reversibile e di bassa, o trascurabile.

Valutazione

Con riferimento al trattamento e allo smaltimento dei materiali di origine organica di risulta dalle operazioni di pulizia delle aree (in particolare ceppaie), si rende necessario descrivere in dettaglio a titolo integrativo le operazioni previste in sito (ad es. estrazione e rimozione, movimentazione, adeguamento volumetrico, triturazione e sminuzzamento, carico e trasporto su automezzi), precisando:

- se siano previste lavorazioni del materiale in sito e, in caso affermativo, in quale posizione saranno eseguite, quale sarà il regime giornaliero e orario, quali saranno i potenziali impatti sul contesto paesaggistico e naturalistico (rumore, vibrazioni, polveri) e le relative misure di mitigazione, valutando tra l'altro le più opportune tempistiche a tutela delle locali stagionalità faunistiche (ad es. nidificazione)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- una stima della quantità di materiale da trasportare fuori sito e, in relazione a tale stima, del numero di viaggi prevedibili, indicando la presunta destinazione sia in termini di utilizzo del materiale sia in termini di collocazione geografica dei siti ricettori
- una valutazione su fattibilità e opportunità di riutilizzo/riposizionamento diretto del materiale organico di risulta in loco o in zone prossime a quelle di estrazione.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'altopiano di Tonezza-Fiorentini, costituita superficialmente da formazioni calcaree, si presenta come territorio carsico, ricco di doline e inghiottitoi. La permeabilità è generalmente legata a fratturazione e a fenomeni di dissoluzione che favoriscono la comparsa di vuoti e condotti carsici. Lo strato calcareo superficiale poggia su una formazione di dolomia principale, che presenta minore permeabilità e assorbe quindi meno acqua rispetto a quella immagazzinata dalla parte superiore.

L'altopiano funge dunque da recettore delle acque meteoriche e le precipitazioni si infiltrano velocemente nel terreno senza andare a formare corsi d'acqua superficiali, che sono infatti assenti in quest'area, se non come ruscelli temporanei in caso di precipitazioni importanti. L'unica presenza di acqua in superficie in situazioni ordinarie è costituita dalle pozze d'alpeggio utili alle attività zootecniche e dai laghi artificiali finalizzati all'innervamento artificiale.

È invece attiva la circolazione idrica sotterranea, che raggiunto lo strato di dolomia, più compatto di quello calcareo, eccede le cavità disponibili allo scorrimento sotterraneo e affiora in parte in superficie. Per questo motivo scendendo lungo i versanti si incontrano numerose sorgenti e ruscelli lungo le valli, che vanno poi a confluire nei Torrenti Zara, Rio Freddo e Astico.

Riassumendo l'altopiano di Tonezza-Fiorentini è caratterizzato da mancanza di idrografia superficiale, a eccezione di brevi corsi temporanei prodotti dalle piogge, a causa del suo accentuato carsismo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda la litologia, la carta geologica d'Italia riporta una presenza di dolomie e calcari indifferenziati e di dolomia principale. La carta litologica del Veneto classifica invece l'interezza dell'area come costituita da calcari oolitici ed encriniti, più in particolare da ooliti di San Vigilio, calcari grigi e dolomia principale. Inoltre l'area esaminata è caratterizzata da fenomeni di carsismo

Nell'ambito dell'ampliamento del pascolo è prevista un'alterazione puntuale e localizzata del suolo a causa della rimozione delle ceppaie, che risultano essere già in parte o in toto divelte dal suolo, e del passaggio dei macchinari, che in ogni caso sarà localizzato in opportune piste temporanee successivamente ripristinate. Queste operazioni sono fondamentali ai fini di creare una superficie di pascolo spianata e omogenea per migliorare l'insediamento della copertura erbacea pascoliva.

Riassumendo, il potenziale impatto collegato all'assetto superficiale del suolo è da considerarsi positivo per il miglioramento dello status quo al fine dell'insediamento della vegetazione erbacea e la rimozione delle ceppaie attualmente presenti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Valutazione

Con riferimento all'utilizzo di mezzi d'opera e attrezzature di lavoro in cantiere si richiede, a titolo integrativo, una nota descrittiva delle misure che saranno previste e poste in atto, in corso d'opera, per la gestione tempestiva e cautelativa di eventuali sversamenti/spandimenti di oli e carburanti e del relativo rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo.

Per quanto riguarda la sistemazione della strada forestale, anche in relazione alla prevista fresatura dello strato superficiale e la posa di canalette trasversali in acciaio, si richiede una nota integrativa riportante lo schema/sezione tipo dell'intervento. Si precisa inoltre che la sistemazione dovrà garantire il "non peggioramento" delle condizioni di regimazione idraulica superficiale attuali evitando quindi la concentrazione ed il ruscellamento concentrato dei flussi verso valle al fine di impedire fenomeni di erosione del terreno, eventualmente attraverso piccole opere di ingegneria naturalistica.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il principale impatto riguarda la fase di cantiere, sia relativa all'ampliamento del pascolo che alla sistemazione della strada forestale.

Si aggiunge l'impatto nella fase di esercizio della strada forestale che prevede transiti occasionali di mezzi motorizzati.

Il SIA cita la pubblicazione "Abbassiamo il rumore nei cantieri edili" (INAIL, 2015) - in cui sono raccolte più di 200 schede di emissione sonora di macchine e attrezzature per la valutazione preventiva dell'esposizione al rumore - e le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità che pone a 50 dBA il valore guida per gli ambienti di vita all'aperto con annoyance moderata (Si citano Calligari & Franchini, 2000 ed anche uno studio del 1986 di Reijnen e Thissen)..

Nello studio preliminare ambientale non si entra nello specifico delle attività di cantiere ma si riporta che 'si sono assunti dei dati di bibliografia interna relativi a cantieri simili, dai quali si desume che l'emissione sonora complessiva potrebbe essere di poco inferiore a 100 dB. Con questo valore, la distanza entro la quale il rumore rientra sotto la soglia di tollerabilità è di circa 115 m'.

Per quel che riguarda le emissioni di rumore dovute all'utilizzo della strada forestale non si prevede un aumento del traffico veicolare rispetto all'attuale fruizione della strada e quindi nemmeno un incremento delle emissioni acustiche. Lo studio conclude che il risultato per la valutazione del progetto è 'impatti non significativi' (negativi)..

Valutazione

Con riferimento alle attività di cantiere si rende necessario descrivere in dettaglio a titolo integrativo le diverse attività previste (tenendo a riferimento anche quanto richiesto nel paragrafo 'Caratterizzazione dell'aria e del clima'), riportando chiaramente per ciascuna delle fasi di cantiere le strategie per ridurre al massimo le emissioni sonore. Si dovranno valutare: modalità di lavoro a basso rumore; numero e tipologie di mezzi d'opera; contemporaneità delle operazioni; opportuna pianificazione temporale; piano di formazione del personale.

La distanza critica indicata in 115 m è tale da ritenere non trascurabile l'impatto dei cantieri nei riguardi in particolare dell'ornitofauna.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

La matrice non è stata analizzata nella documentazione proposta.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Vicolo paesaggistico aree boscate e ambiti montani: il progetto sarà oggetto di richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Nell'area di ampliamento del pascolo il paesaggio presenta già attualmente delle grandi alterazioni, in quanto l'intero soprassuolo è stato schiantato durante la tempesta Vaia nell'ottobre 2018.

Come già evidenziato si tratta di un impatto cumulato con la creazione di nuovi elementi di riequilibrio ecosistemico e il consumo di superficie forestale esistente. Gli effetti di questi elementi sono valutati come impatti non significativi (positivi) in caso di realizzazione del progetto.

L'assenza di intervento viene valutata secondo il modello utilizzato RIAM con un impatto complessivamente negativo. L'area si presenta infatti come uno spazio aperto in cui sono presenti numerose ceppaie rilasciate a seguito dell'esbosco, che evolve in tempi molto lunghi verso un bosco con caratteristiche probabilmente diverse da quello precedente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Durante la fase di cantiere di tutte e tre le parti del progetto è previsto l'utilizzo della viabilità locale per il transito dei mezzi impiegati nei cantieri. Il traffico addizionale in tutti i casi coinvolge pochi mezzi che nel complesso non hanno un impatto significativo sulla fruizione della viabilità.

Valutazione

In base a quanto presentato non è chiaro se la risistemazione della strada coinvolge tutti i 2,5 km o solamente alcuni tratti. Vanno meglio definiti gli interventi che si intendono eseguire poiché si tratta di una strada forestale, risalente alla prima guerra mondiale, che si snoda interamente in bosco e ben inserita nel contesto, tanto da apparire parte integrante del paesaggio. Va chiarito inoltre l'impatto dei lavori in riferimento allo scorrimento delle acque superficiali e ai fenomeni di erosione.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

L'altopiano di Tonezza-Fiorentini si trova tra la fascia altitudinale altimontana e quella subalpina ed è caratterizzato da una grande varietà di ambienti con la prevalenza di boschi di conifere.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Focalizzando l'attenzione sull'area di progetto, si va ad analizzare la Carta dell'uso del suolo della Regione Veneto, nell'aggiornamento del 2023, che utilizza la classificazione dell'uso relativa al progetto europeo Corine Land Cover (CLC in seguito) (Figura 2-5). Facendo riferimento al terzo livello della CLC, emerge la dominanza di ambienti codificati con CLC 312 (boschi di conifere), a cui si associano delle aree di 321 (aree a pascolo naturale e praterie), che coincidono con i pascoli di Malga Campomolon di dentro e anche delle aree classificate 311 (boschi di latifoglie). Una piccola area codificata 113 (classi di tessuto urbano speciali) corrisponde all'area in cui si trova la malga. È importante evidenziare che a seguito della tempesta Vaia una parte dei soprassuoli è stata danneggiata più o meno gravemente. Su alcune di queste aree, formalmente classificate come bosco ma in realtà prive di soprassuolo arboreo, si concentra il progetto analizzato dal presente studio.

Le categorie forestali della carta forestale del Veneto riportano invece come unica categoria presente nella zona della strada forestale e del nuovo pascolo in progetto quella dell'“*abieteto eso-mesalpico montano*” con copertura arborea compresa tra il 71 ed il 100%. Tale classificazione non sembra essere coerente con lo stato di fatto, che corrisponde alla presenza di peccete con faggio e larice. D'altra parte, è proprio sulle formazioni di abete rosso che Vaia ha avuto maggior impatto.

La zona destinata a miglioramento boschivo ricade invece in parte nella categoria delle faggete con copertura tra il 31 e il 70% e quella delle peccete con copertura tra il 70 ed il 100%.

Ad oggi l'aspetto dell'area di intervento si caratterizza come uno spazio aperto su cui sono presenti numerosi residui delle utilizzazioni avvenute a seguito degli schianti da vento (Figura 2-4). È avvenuto infatti l'esbosco del legname schiantato con il rilascio di ramaglie e ceppaie, in parte ribaltate e in parte ancora ancorate al terreno.

Le caratteristiche della vegetazione erbacea presente nell'area destinata al nuovo pascolo sono state rilevate grazie all'analisi floristica svolta dal dipartimento DAFNAE dell'Università di Padova in ambito del progetto “A.L.T.O. Astico” nel mese di luglio 2025. Nelle zone proposte tutta la superficie è inerbita o con vegetazione pioniera o con vegetazione di pascolo. In quest'ultimo caso si tratta di fasce di pascolo vero e proprio preesistenti allo schianto o al taglio degli alberi. Nelle aree circostanti le ceppaie si riscontra invece vegetazione nitrofila, composta in prevalenza da *Senecio cacaliaster*, *Epilobium angustifolium*, *Sambucus racemosa*, *Alchemilla vulgaris*, *Hypericum maculatum*, *Rubus idaeus* e *Rumex alpestris*.

L'adiacente pascolo di Malga Campomolon è invece classificato dalla Carta della Natura del Veneto come “Nardeto montano e subalpino e comunità correlate” e in parte “Prato falciato montano e subalpino”. I nardeti sono pascoli dominati da *Nardus stricta* della fascia montana-subalpina e sono tipicamente di sostituzione su peccete.

Su 2,05 ettari di bosco, previsti in Comune di Lastebasse ed anch'essi colpiti dalla tempesta Vaia, si andrà a realizzare un miglioramento forestale tramite la messa a dimora di un nuovo soprassuolo. L'area si trova in prossimità del baito delle suore, la densità di impianto corrisponde a 1.200 piante ad ettaro e le specie principali utilizzate saranno abete rosso (*Picea abies*), abete bianco (*Abies alba*), larice (*Larix decidua*) e faggio (*Fagus sylvatica*). Come specie secondarie si utilizzeranno invece sorbo dell'uccellatori (*Sorbus aucuparia*) ed acero di monte (*Acer pseudoplatanus*). La fascia interessata da rimboschimento è situata in un'area di basso versante e si sviluppa per una lunghezza di 450 m e per una larghezza compresa tra 20 e 50 m lungo il margine del bosco esistente.

Valutazione

In relazione alla realizzazione del nuovo soprassuolo forestale di circa 2 ettari, al fine di perfezionare la definizione di dettaglio degli interventi forestali previsti, si richiede l'integrazione dei seguenti punti:

- Definizione degli obiettivi gestionali: occorre specificare la finalità del rimboschimento, distinguendo se l'impianto persegue obiettivi di tipo produttivo, ecologico-naturalistico o di compensazione ambientale, descrivendo i servizi ecosistemici che si intendono generare.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Piano di Gestione Forestale: si richiede la trasmissione di un piano gestionale di dettaglio che definisca le operazioni colturali previste nel medio-lungo periodo (es. diradamenti, potature, gestione del sottobosco) e le modalità di mantenimento dell'efficienza dell'impianto.
- Composizione specifica e sestì d'impianto: è necessario fornire la composizione percentuale delle specie arboree ed arbustive elencate, specificando la densità d'impianto e la coerenza della scelta floristica con la fascia fitoclimatica e la serie di vegetazione locale.
- Cronoprogramma e fasi di esecuzione: si richiede un cronoprogramma dettagliato delle attività, con la descrizione analitica delle fasi di impianto (preparazione del terreno, modalità di messa a dimora, tipologia di concimazione o irrigazione di soccorso) e l'indicazione dei periodi temporali di esecuzione, al fine di valutare la compatibilità con i cicli biologici della fauna locale.
- Piano di attecchimento: descrizione delle procedure di monitoraggio post-impianto e delle modalità di eventuale risarcimento delle fallanze per garantire il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

L'area in esame si presenta complessivamente idonea alla presenza di ungulati selvatici e di predatori terrestri, mentre la struttura forestale, con un buon grado di copertura e la presenza di zone di margine e radure, favorisce la presenza di meso- e micromammiferi caratteristici di questi ambienti.

Relativamente all'avifauna, essa risulta diversificata e rappresentativa delle piceo-faggete e degli ambienti aperti e di margine. Tra le specie più comuni si osservano alcuni turdidi, numerosi fringillidi, le cince e alcuni corvidi. In queste zone si evidenzia inoltre la presenza di numerose specie di predatori alati, sia diurni (falconidi e accipitridi) che notturni (strigidi). Sono inoltre riscontrabili diverse specie di picidi, la cui presenza è favorita dalla grande disponibilità di necromassa.

Sebbene le zone umide, costituite dalle pozze, non siano ricche di specie come altri ambienti, nel sito vivono alcuni anfibi di particolare rilievo, tra cui specie rare e minacciate, come l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*). Queste osservazioni fanno riferimento al monitoraggio erpetologico compiuto dal dipartimento TESAF dell'Università di Padova tra luglio e agosto 2025. Nel complesso, è stata riscontrata la presenza di 5 specie di anfibi distribuiti tra Urodela e Anuri e 4 specie sono invece potenziali. Nella pozza presente in prossimità dell'area interessata dal progetto (denominata in ambito dei rilievi "Campomolon di dentro – Alto") è stata riscontrata la presenza del rospo comune (*Bufo bufo*) e del tritone alpestre (*Ichtyosaura alpestris*).

Per una valutazione generale delle specie potenzialmente presenti nel territorio, è stata analizzata anche la cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto (DGR 2200/2014), che consiste nella suddivisione del territorio con una griglia 10 x 10 km, in cui ad ogni quadrante è associata la lista delle specie potenzialmente presenti nell'area. La zona analizzata in questo studio ricade tra i quadranti E441-N253, E442-N252 e E442-N253.

Il database regionale per ogni quadrante indica una lista di centinaia di specie potenzialmente presenti tra funghi, animali e piante. Volendo concentrare le analisi su quelle di maggior interesse conservazionistico si è proceduto a filtrarle per l'appartenenza agli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

L'ambito non risulta essere strettamente connesso al sito Natura 2000 in quanto a finalità di conservazione, essendo esso esterno ed a distanze superiori ai 3 km e vista l'assenza di specie animali o vegetali di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

particolare interesse conservazionistico. Da questo deriva che l'ambito sul quale il progetto agisce non abbia utilità significativa nel raggiungimento delle finalità di conservazione previste per il sito Natura 2000.

La Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è un procedimento che, come descritto dal D.P.R. 357/1997 all'art. 5, va attivato nei casi in cui un piano o un progetto d'opera o d'intervento possa avere incidenza significativa su un sito segnalato in sede Comunitaria come Sito d'Importanza Comunitaria (S.I.C.) o Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.). In attuazione all'art. 19, comma 4 del Regolamento regionale n. 4/2025 in materia di VINCA adottato ai sensi dell'articolo 17 della Legge regionale 27/05/2024 n. 12, "Regolamenti attuativi in materia di VINCA", la Regione Veneto ha approvato la modulistica necessaria alla presentazione delle domande di VINCA e delle richieste connesse alle procedure di cui al Capo III del medesimo Regolamento.

Per il progetto proposto sono stati compilati il "Modulo per la procedura di VINCA per la valutazione preliminare - Screening Specifico (Livello I)" ed il "Format di Supporto Proponente – Screening Specifico per progetti, interventi e attività.

Valutazione

La documentazione presentata non analizza il periodo indicato dei lavori, aprile-giugno, in relazione alla nidificazione delle specie presenti nell'area. Inoltre sebbene il titolo del progetto ricomprenda interventi finalizzati alla protezione degli anfibi non sono stati riportate le azioni specifiche previste per questa categoria di animali.

Valutazione post integrazione

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Questa matrice non è stata trattata nella documentazione del proponente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non risultano presenti condizioni di contrasto rispetto ai vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati, anche a seguito delle integrazioni fornite, possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica/monitoraggio degli effetti dell'intervento.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente; si ritiene comunque utile riportare specifiche raccomandazioni relative alla successiva progettazione esecutiva.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Sono pervenute osservazioni da parte del Servizio Forestale, che vengono fatte proprie all'interno della prescrizione n.1.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate:

1. La realizzazione degli interventi dovrà essere conforme a quanto progettualmente proposto, così come integrato con prott. n. 12072 del 12.03.26 e n. 12080 del 13.03.26, con la seguente prescrizione:

- relativamente alle caratteristiche del progetto di rimboscimento, pur condividendo la scelta delle specie e la proposta di un impianto per gruppi, si richiede di adottare una densità di almeno 1500 piantine/ha.

2. *Impatto Acustico: prima dell'inizio del cantiere, fornire una dichiarazione (sotto forma di impegno scritto) in merito alla formazione del personale in merito alle procedure da adottare per ridurre le emissioni in fase di lavoro e limitare il disturbo alla fauna.*

3. *Una relazione conclusiva sulla realizzazione del progetto con analisi comparativa fra consuntivo e previsionale.*

4. *Relazioni annuali successive di monitoraggio, con particolare attenzione al post impianto, per i primi tre anni.*

Vicenza, 19 marzo 2026

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri